



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**ANTONELLO BARRETTA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>45</b>	<b>06/02/2026</b>	<b>216</b>	<b>02</b>	<b>03</b>

Oggetto:

***Ditta PASTORE SRL – Autorizzazione all’esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi e presa d’atto per l’adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024***

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta PASTORE SRL – P. IVA 04008250617 – con sede legale in CASERTA (CE), alla via Roma n. 90, iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 291288, legalmente rappresentata dal \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0082877 del 02/02/2026, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi e la presa d'atto per l'adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024, depositando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.

### Considerato che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Impianto mobile di frantumazione a mascella	KOMPLET	K-JC805	822527	Inserimento del materiale nella tramoggia di carico del frantumatore

- il macchinario relativamente alle emissioni in atmosfera sarà dotato di un proprio sistema di abbattimento integrato delle polveri tramite un cannone nebulizzatore, realizzato mediante barre spruzzatrici con ugelli;
- la richiesta prevede le operazioni in R13-R12-R5, relativamente alle tipologie di rifiuti riportate nella tabella riepilogativa in seguito specificata.

### Rilevato che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212 co. 7 del D.Lgs. 152/06, ovvero della Regione interessata;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipendente da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

**Precisato che** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (co. 15 art. 208 del D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

**Ritenuto che** allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile sopra descritto ed alla presa d'atto per l'adeguamento al D.M. 69/2018 e al D.M. 127/2024 in favore della ditta.

**Dato atto che** il seguente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro – Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**DECRETA**

1. **di AUTORIZZARE** la ditta PASTORE SRL – P. IVA 04008250617 – all'esercizio del seguente impianto mobile, munito di un proprio sistema di abbattimento polveri ad acqua, mediante cannone nebulizzatore:

TIPO	MARCA	MODELLO	MATRICOLA/TELAIO	DESTINAZIONE D'USO
Impianto mobile di frantumazione a mascella	KOMPLET	K-JC805	822527	Inserimento del materiale nella tramoggia di carico del frantumatore

2. **di PREVEDERE** le operazioni R13-R12-R5 per le tipologie di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa, nel rispetto dell'adeguamento dell'impianto a quanto stabilito dal D.M. 69/2018 e dal D.M. 127/2024:

Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero	End Of Waste
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R13-R12-R5	D.M. n. 127 del 28 giugno 2024
170101	Cemento		
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170801		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010409	Scarti di sabbia e argilla		

010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto		
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)		
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione		
170302	Conglomerato bituminoso	R13-R12-R5	D.M. n. 69 del 28 marzo 2018
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13-R12	Esclusivo adeguamento volumetrico e nessuna produzione EoW

3. **di STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOS di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
4. **di SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
5. **di DISPORRE** che la Ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:
  - 5.1 gestione degli impianti:
    - gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
    - devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
    - devono essere assunte tutte le prescrizioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;

- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

#### 5.2 svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso, l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nel D.M. 69/2018;
- il granulato di conglomerato bituminoso deve rispettare i requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche, in funzione degli utilizzi previsti, come disposto dal D.M. 69/2018, nonché, come requisito ambientale, deve rispettare i limiti di cui al D.M. 69/2018;
- il deposito e la movimentazione dei lotti dei rifiuti inerti devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/2024;
- con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, destinati alla produzione di aggregato riciclato, la Ditta è tenuta all'ottemperanza del decreto n.127 del 28/06/2024, in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n.127/2024;
- per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;
- la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4 del 28 marzo 2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati",
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per le imprese che esercitano servizi di smaltimento di rifiuti;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co. 11 dell'art. 2087 del DLgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla DGR 8/2019.

#### **6. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità

dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, alla ditta e, per quanto di competenza al Sindaco del Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, a tutte le Regioni d'Italia che provvederanno a trasmettere copia alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
  8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
  9. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
  10. **di INVIARE** copia alla UOS 216.02.01 "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*